

JOLANDA PIETROBELLI

MICHELA RADOGNA L'ARTE NELL'ANIMA



Ebook

Cristina Pietrobelli

JOLANDA PIETROBELLI

MICHELA RADOGNA
L'ARTE NELL'ANIMA

Cristina Pietrobelli

Ebook

Jolanda Pietrobelli
Michela Radogna
L'ARTE DELL'ANIMA

© Copyright
CristinAPietrobelli Ebook

Settembre 2014

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

In copertina: L'artista

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dai siti
www.radogna.it
www.librieriacristinapietrobelli.it

Handwritten signature or initials.

**Le metamorfosi dell'anima
di
Jolanda Pietrobelli**



L'artista nel suo studio

Parlare di Michela Anelli al secolo **Radogna**, mi piace molto perché la nostra storia di <critico io, artista lei>, inizia quasi contemporaneamente, dopo un vissuto molto giovane nella prima scuola di tennis pisana. È lì che giovanette ci siamo conosciute e tra un palleggio e l'altro, sotto il vigile occhio della più grande campionessa di tennis degli anni 50, Nicla Migliori, imparavamo uno sport appassionante, bello ed elegante.

Non pensavamo certo di emulare la nostra maestra, almeno non io, però dal confronto vagamente agonistico nacque la nostra amicizia, che si è sviluppata nel tempo, portandoci a lavorare entrambi nel campo dell'arte.

Michela che in un primo momento della sua storia artistica, ha indossato con disinvoltura il nome coniugale, di seguito poi è tornata al suo **-Radogna-** per necessità di cambiamenti e di rinnovo.

Ricordo negli anni 80 di averle presentato una mostra presso la nota galleria Il Navicello a Pisa. Una esposizione di sculture di degno rispetto, importanti per il< suo> sviluppo nel tempo.

Da quel momento le nostre strade si sono sempre incrociate e numerose sono le mostre che ho presentato o recensito.

Ma la sua attività comincia ben prima degli anni 80, nel 1973 si fa notare al Premio di arte Figurativa a Fauglia e da lì prenderà il via la sua creatività.

Nel corso di questi anni ha messo in piedi diversi atelier, che si sono susseguiti nel tempo, man mano che lei cresceva ed anche i suoi spazi crescevano con lei.

Alla fine degli anni 80 occupava un bellissimo studiolo su due piani, nella parte dell'antica Pisa, dove aveva installato un forno per cuocere la ceramica...nel tempo Michela oltre a curare la scultura, scopriva la ceramica creando con essa le sue **"terre toscane"**.

Siamo nel 1991, espone con frequenza ben calcolata sia in Italia che all'Estero specie in Svizzera dove si è creata un mercato. A Pisa prende parte ad un Evento ideato dal critico d'arte Nicola Micieli: **Scultori a Pisa nel secondo 900**. Viene pubblicato un catalogo curato dallo stesso Micieli con una prefazione di Enzo Carli.



Formella dedicata a San Rossore

Michela è sempre in fase di rinnovamento e quindi ogni volta che evolve, anche i suoi atelier evolvono, ovvero cambiano.

Ad oggi ha soggiornato in 7 studi diversi.

Nel 2000, finalmente trova il suo grande studio/bottega tipo 1400, non contenta del salto di qualità, è qui che riprende possesso del suo nome: **Radogna**.

Quel nome rappresenta le sue radici, la sua infanzia, il suo inizio di artista, la sua nascita di artista!

In questo grande e bellissimo studio, dà sfogo alla sua creatività abbracciando il mondo dell'arte in molte delle sue espressioni.

Così riscopre la pittura, torna a disegnare, progetta sculture in creta, gesso, bronzo, scopre il raku, la cartapesta.

Ad oggi ha al suo attivo un centinaio di esposizioni tra partecipazioni e personali.

Questo è un po' il filo conduttore dalla sua nascita come artista (fino ad ora) che vanta una maturità piuttosto importante.

Cosa penso di lei?

È creativa, le piace variare, non si fossilizza, tira dritta portando avanti le sue convinzioni. Ed ha avuto ragione. È un'artista completa, non c'è strada che non abbia battuto, tecnica in cui non si sia cimentata, ed in ogni cosa lei riesce.

Il suo stile inconfondibile è maturato con lei, le sue tele, vive, forti, di immaginazione robusta, decise, si pongono nell'universo pittorico come pegni di amore di un'arte in continuo sviluppo, mai trascurata e rassicurata dalla mano esperta dell'artista.

E le ceramiche con i colori unici, suoi, esclusivamente suoi.

(Elisabetta Caporali) <Michela Radogna nelle opere (...)ci accompagna nel suo mondo metafisico pieno di mistero, la sua pittura è pervasa da un'accesa campitura cromatica dai toni caldi di libera ispirazione espressionista, resa però meno dinamica dalle visioni del soggetto: simboli magici tra occidente e oriente uniti da fasci di luce che attraversano la tela in tutta la superficie. La visione che scaturisce è quella di una scenografia esistenzialista. L'artista è da oltre vent'anni che crea opere scultoree, pittoriche e ceramiche di notevole pregio, la sua indagine non è mai stata di tipo

accademico ma sempre alla continua ricerca di nuove invenzioni poetiche. Il suo studio è un'officina artistica, è la bottega dei maestri del '400 fiorentino, dove imparare a dipingere ed a istruirsi era un impegno costante. Potremmo chiamarle metamorfosi dell'anima che lei ascolta profondamente e che le servono per sperimentare ed approfondire nuove tematiche, legate all'es.>



La famiglia (bronzo)



L'abbraccio (bronzo)

Oggi tra gli artisti che se ne "vanno" e quelli che *smettono*...perché non vale più la pena sacrificarsi per l'arte, c'è lei costante, puntuale, serena, innamorata dell'arte:

<Michela Radogna>

In oltre quarant'anni di arte vissuta con assidua frequenza, ha visto nel suo tempo evoluzioni importanti che hanno confermato la sua capacità non solo manuale, ma anche creativa. Piena di idee è andata avanti nelle sue esperienze, analizzando l'arte nel proprio intimo.

L'artista toscana si è aperta ad un universo intellettuale che l'ha arricchita, ha fatto Yoga, Meditazione Trascendentale e questo suo avvicinamento a determinate discipline orientali, come il Reiki ad esempio, le hanno aperto scenari metafisici, che solo attraverso una capacità sensibile, si manifestano. La cultura orientale di cui è sempre stata curiosa, in tempi non sospetti, quando ancora non era moda, ha avuto buon gioco in lei, stimolandola e affinando ancora di più la sua sensibilità.

Lei ha un mondo tutto suo (certo come ogni artista!) e non è facilissima la lettura della sua opera. Di figurazione espressionista, Michela cela dietro le maschere dei suoi personaggi, i suoi sentimenti, qualche disagio spirituale, le ferite che il tempo non cicatrizza.

Michela Radogna è un bel personaggio, chiaro, pronto al sorriso, aperto, si può parlare di una importante espansione dell'anima. Eccome no! Ma pennellata dopo pennellata, lei nasconde il suo segreto dell'arte.

Tra i pochi artisti che non si sono arresi alle baruffe del tempo e alle crisi contemporanee, lei lavora costantemente, produce molto ed è selettiva nel suo lavoro.

Il magnifico studio ad un passo dall'Arno, è il suo regno e lì ha fondato l'Associazione Degli Anelli, una nuova creatura culturale, nata a Pisa nel recente...2013.

Come potrei definirla in due parole... un'artista brava e generosa, abituata a dare sempre il meglio di sé, sia sul piano artistico che su quello umano.

Io sono molto attirata dal suo evolvere continuo e molto affascinata dal suo studio, dove gira una energia straordinaria, la sua <Michela Radogna>.

blow the kiss

Perché non posso fare a meno di dipingere di Michela Radogna

Che dire di me?

E' imbarazzante... presuntuoso!

Mi sembra di avere avuto una vita molto normale, magari con tanti problemi, ma affrontati con molto fatalismo e con una filosofia di vita che ti porta a dire sempre: <poteva andare peggio, forse, non lo so, ma sono fortunata>.

Una cosa a cui tengo molto è il mio nome e cognome perché è come se mio nonno paterno mi avesse dato <un testimone> da portare avanti.

Si chiamava Michele Radogna, era professore di Matematica, era un calligrafo, a quei tempi facevano le <pergamene>, tutte eseguite a mano con la china, per onorare le nascite, i matrimoni. Lui si diletta nella pittura...ed eccomi a portare avanti una passione.

Di questo sono contenta, perché infondo credo che veniamo da un passato di cui non ci rendiamo neanche conto, ma che condiziona molto le nostre scelte.

Diciamo che non intendo parlare di me, ma di ciò a cui non ho potuto rinunciare, perché è stata una necessità fondamentale, che mi ha anche aiutata a superare certe difficoltà

Mille volte mi sono domandata ...perché:

- perché non posso fare a meno di dipingere e sto a ore nel mio studio....
- perché devo insudiciare un ambiente pulito con polveri, creta, gesso, solventi...
- perché stare sempre sporca, unghie rotte, rovinarmi le mani, affaticarmi...
- eppure è lì che sto bene.....è come un giardino pieno di fiori

L'Arte, quante volte mi sono posta la domanda: cos'e'?

Allora un giorno ho scritto <Il mio Manifesto>





IL MIO MANIFESTO

Michela Radogna

Scritto nel 1985
Sempre valido

CHE COSA E' ARTE ?
CHE COSA E' UN QUADRO ?.
CHE COSA E' UNA SCULTURA?
CHE COSA E' UNA ESPOSIZIONE?

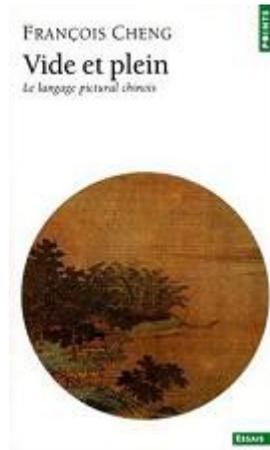
Nulla se fini a se stessi ma nell'insieme
Che cosa sono?

Una scultura: un dialogo
Un quadro: una storia
Arte – niente se non sensazione individuale

Il quadro che mi piace deve essere ricco straricco, imponente, unico
Deve nascondere e deve risaltare, ci deve essere bravura ed immaginazione
Insomma ti deve dare piacevolmente un pugno allo stomaco ed una carezza allo sguardo

Mi domando – come si fa?

Ciò a cui mi sono ispirata - e che mi ha arricchita- è stato un libro **<Il vuoto e il pieno>** di Francois Cheng, lì ho trovato il mio pensiero, che ha reso quello che ho fatto non un caso, ma un sostegno di vita, molto semplice e finalmente senza più nessun dubbio.



Non mi dilungo, ma espongo piccole note su ciò a cui sono approdata

Arte: ieri gli uomini tracciavano con la terra colorata forme del bisonte sulla parete ed oggi si spruzza sui vagoni o si fa mega cartelloni pubblicitari.

La parola Arte – lasciando da parte il mercato delle aste- può significare cose assai diverse nel tempo e nel luogo.

Per gli antichi non c'era differenza tra la costruzione di una capanna e la produzione di un 'immagine; le capanne servivano a proteggere dalla pioggia, dal vento dal sole, dagli spiriti che li generavano.

Le immagini servivano a difenderli contro altri poteri, non meno reali delle forze della natura.

Pittura e scultura erano usate in funzione magica, religiosa, oggetti da usare, non necessariamente qualcosa di artistico o di personale.

Se invece intendiamo per arte qualcosa di esclusivo da godere nei musei o nei salotti dei più ricchi dobbiamo riconoscere che questa accettazione è stata introdotta nei tempi non lontani.

C'è un proverbio che dice: i gusti non si discutono!

E' vero, ma è anche vero che il gusto, il senso cromatico, plastico si può sviluppare.

E' come bere per la prima volta una tazza di the senza averne prese delle altre; ad un certo punto sapremo scegliere quale è la miscela che ci piace di più.

La **pittura**, specialmente in Cina, era ed è considerata oggetto di una vera mistica perchè essa rivela il mistero dell'universo; insieme alla poesia rivela i soffi vitali suscitati.

La pittura, considerata pratica sacra, rappresenta un particolare modo di vivere, è un luogo medianico in cui e' possibile la vera vita.(per alcuni)

L'artista davanti ad una tela bianca, ad un foglio di carta pulito, ad una zolla di creta si mette in comunicazione con il macrocosmo, deve aprirsi ad una idea di vita, di stato nascente di una creazione, ad uno scavare dentro di sé, ad una meditazione che porta a chiarirti: che cosa ho da dire? Allora si può dire che diventa un linguaggio ancora più profondo anche alternativo alla parola.

Escluso per le opere di pura rappresentazione dal vero, il risultato del lavoro bello, brutto, mediocre che sia, parla della persona che l'ha eseguito.

Per Rudolf Steiner – l'artista è un malato che si cura, arte ed arte del vivere diventano un tutt'uno- la pratica e la disciplina nell'esecuzione sono una pratica religiosa perché il suo intento non è altro che la completa realizzazione dell'uomo comprendendo anche la parte più remota

Dal vuoto (tela bianca) nasce il Cosmo da cui si sprigiona il soffio vitale, il vuoto di un vaso ne permette l'uso.

La pittura non è un esercizio puramente estetico, ma una pratica che impegna completamente < la fisicità e la spiritualità, la parte conscia ed inconscia>.

Basta una, un foglio ed...ecco aprirsi un mondo.

Il gioco tra terra e cielo inizia, ma l'artista non deve fermarsi al puro effetto esteriore, deve andare oltre...

I materiali sono tanti e diversi, con caratteristiche ben precise, quelli a cui mi sono avvicinata sono:

- **L'Acquarello-** l'elemento più leggero per l'anima. La sua applicazione porta ad un alleggerimento delle tensioni- benché l'abbia studiato- con il metodo steneriano- sono in conflitto con lui-
- **L'Olio** - e' già una materia più corposa, il suo stratificarsi dà risultati eccellenti, mescolare il colore con oli produce una *tecnica* che diventa disciplina
- **L'Acrilico-** materiale più moderno, veloce perché asciuga immediatamente, adatto a chi non vuole perdere tempo
- **Pastelli-** non molto utilizzati, ma che regalano delle tonalità di colore incredibili

Poi ci sono materiali più legati alla Terra : marmi, legni, metalli, materiali duri per cui il contatto e' più forte , li devi piegare al tuo volere, ma hanno il **TATTO**.

Sono molto vicini a noi e forse più di tutti la Creta.

- **Creta-** materiale duttile, ma corposo che racchiude in se' la storia del mondo (...e ..l'Onnipotente creò con l'argilla il primo essere umano cui diede con l'alito il caldo soffio della vita...) in più ha bisogno di 3 elementi indispensabili terra- acqua-fuoco ed i il forno per cuocere

Durante il mio percorso artistico ho visto cambiare molto l'ambiente, un tempo piaceva il così detto bello e fatto bene, ora il gusto è cambiato.

Molte delle gallerie che erano quasi dei cenacoli dove ci si ritrovava per scambiarsi idee, opinioni, o solo per stare insieme - sono scomparse- ed è scomparsa la necessità di immagine.

Immagine. Siamo circondati di immagini e diciamolo pure anche di parole...tutte belle, tutte interessanti, alcune anche ritoccate, altre rubate un pò qui e un po' lì, alcune inutili, ma siamo diventati piccoli sotto questi macigni.

Stefano Zecchi nel suo libro “**L'artista armato** “scrive <*nell'epoca della tecnica tecnica e civiltà sviluppano insieme la loro storia. E' la storia della rottura dell'alleanza tra il mondo dell'uomo e il cosmo, è la storia di una ribellione*>.

Mi sembra così vero...che non posso aggiungere altro.

Per concludere, dedicarsi a queste attività, spinge gioco forza ad entrare nel profondo, è stato scientificamente provato che un quadro o disegno si ritrae in se stesso, la scultura ha la vocazione di svilupparsi nello spazio, di amalgamarsi con l'ambiente in cui si colloca, esercitando un'influenza legata alla sua energia e va verso l'infinito. L'artista quando lavora si estranea dal mondo ed entra in contatto con le energie.

Nell'arte - come nella vita-c'è l' incontro tra terra e cielo...

E il rapporto tra fruitore e artista è la parte essenziale di tutto questo- il pittore prende energia dal fruitore e viceversa.

A handwritten signature in black ink, reading "Michela Radogna". The script is cursive and fluid, with the first name "Michela" and the last name "Radogna" written in a single continuous line.

HANNO SCRITTO DI LEI





(Enzo Carli 1983) (...) <Michela Anelli predilige le linee irregolari su disegno netto, le superfici lievemente mosse e una materia opaca e maculata sui volumi polito e tirati a lucido; infine, la modellazione diretta sull'esecuzione da progetto.

Credo che molto le sia rimasto, in queste sue caratteristiche, delle iniziali esperienze condotte nella ceramica, sotto la guida esperta di Giorgio Casini, che presentò la sua prima personale nel 1977.

Da allora si è delineata gradatamente una personalità che ha fatto sue alcune formule della sintassi moderna e segnatamente di Moore, per declinare in una chiave che propende alla favola.

Beninteso, sempre aperta è l'evoluzione della scultrice, ma già nelle opere recenti si confermano certi stilemi e soluzioni originali che fanno credere di trovarci nell'ambito del linguaggio.

In particolare, ricorrenti e peculiari sono le terminazioni delle masse in punte o denti che niente hanno di minaccioso e di inquietante, risultando piuttosto un garbato stimolo alla immaginazione perché tenti di svelarne l'allusività un po' magica.

Molto evocatrice, quell'incresparsi d'onda arcuata che ben simboleggia il destino storico di una città, è la scultura dedicata a "PISA ,REPUBBLICA MARINARA">.



(Jolanda Pietrobelli Pisa Lanfranchi 1991) < Produzione e interpretazione appartengono alla storia, dato che come osserva Francastel, il prodotto artistico varia secondo gli ambienti e nelle diverse fasi della storia."

Michela Radogna sensibile artista toscana, proiettata da tanti anni nelle diverse problematiche dell'arte che abbracciano i campi della scultura, della pittura e della ceramica, la riproponiamo oggi, dopo alcuni anni passati in meditativa solitudine, nelle vesti meno conosciute di ceramista.

Abbandonate le mostre in Svizzera, organizzate da compagni di cordata come Pienotti e Jhon Rame (marchese Piero Bargagli), si è isolata per avvicinare, conoscere, studiare ed interpretare appunto la ceramica.

Proviene dalla scultura e oggi offre al pubblico le sue esperienze per noi nuove.

Va sottolineato come lei abbia attraversato una zona di oggettività, adoperandosi anche con strumenti storici e teorici, alla conoscenza del proprio oggetto d'indagine, che per le sue evoluzioni ed anche maturazioni stilistiche che si è modellata nell'anima e che rispecchiano quel tipo di evoluzione che accompagna l'umano-individuo nelle varie località-

TERRE TOSCANE- le sue ultime creazioni in ceramica, racchiudono quella cultura ombrosa tipica toscana, a volte dolce e morbida, a volte diffidente come le forme ed i colori che l'artista produce ed inserisce nel sistema territoriale>.

(Jolanda Pietrobelli Il Tirreno – 11-03-91) <La scultrice e ceramista Michela Anelli ha recentemente approntato nel suo studio una serie di ceramiche dal titolo "Terre Toscane".

Da oltre vent'anni l'artista pisana opera nel settore delle arti visive; allieva del maestro scomparso Ugo Pienotti, ha organizzato insieme a lui ed all'artista Jhon Rame numerose mostre specialmente in Svizzera. Oggi approdata ad una maturità artistica precisa, propone le sue ultime produzioni, fra cui le ceramiche "TERRE TOSCANE": sono esperimenti condotti con talento e gusto. Michela è un'artista poliedrica e completa. La sua fermezza nella strada intrapresa la fa spaziare tra la scultura, la pittura, la ceramica: Di tendenza moderna è coerente in tutte le espressioni. Nella pittura si ritrova il gesto deciso della scultrice, come in ceramica si trova il gesto deciso e l'armonia della pittura. Adesso sta preparando una esposizione nel suo studio in via Sant Orsola n.4 che sarà aperto al pubblico dall'assessore comunale alla cultura, Bellatalla, e dal presidente dell'Associazione teatro, Maria Paola Ciccone>.



(Nicola Micieli IL TIRRENO 19-09-1992) Le magiche ceramiche di Michela Anelli.

M. A. va da anni ricercando inedite possibilità espressive dei materiali canonici dell'arte. In particolare nella ceramica, che è l'ambito prediletto cui si dedica ormai da molti anni dacchè fu allieva del compianto Giorgio Casini artista e docente cui si deve molta parte dell'interesse, a Pisa, per questa antica tecnica. - Il lavoro di ceramica compiuto dall'Anelli negli ultimi anni, debitamente integrato con opere in altre tecniche, è ora esposto nella saletta d'arte del Palazzo dei Priori, a Volterra, in una mostra il cui titolo "Terre Toscane" è da intendersi in una duplice accezione: - come luogo ispiratore delle opere, ossia la nostra regione così ricca di depositi culturali e anche straordinariamente varia negli aspetti paesaggistici, e come tradizione dell'arte coroplastica (dalla creta modellata), che comporta per l'appunto l'uso della terra come materiale artistico e che trova nella civiltà etrusca uno dei poli di maggior sviluppo tra le antiche culture italiche.

Con questa mostra l'Anelli dimostra di aver ormai acquisito una sicura personalità artistica, in cui convergono la cultura e la sensibilità richieste ad una ricerca non gratuita e occasionale>.

(Renato Bacci assessore cultura comune di Volterra settembre 1992) <Una produzione che pare collocarsi al di fuori del tempo, questa l'impressione che immediatamente l'opera di Michela Anelli riesce a comunicarci. Le forme stesse dei manufatti, l'aggressiva ma studiata armonia degli impasti testimoniano il recupero di una tecnica antica quanto la storia dell'uomo e l'impegno a misurarsi con una manualità, direi quasi un gestualità rituale, che è propria dell'artigianato classico: la mano avvolge l'argilla, la preme, la liscia fino ad ottenere la forma e la sottigliezza volute. Alla precisione del movimento quasi rotatorio dato al braccio ed all'uguale pressione sulla massa informe è affidata la possibilità di ottenere oggetti che valorizzano la creatività dell'artista, che ne fermano l'idea nella materia. La ricerca di nuove sperimentazioni non fa venire meno l'indiscussa capacità che Michela Anelli ha di evocare sovente la nostra origine culturale, quella che affonda le sue radici nella raffinata coroplastica degli avi etruschi. Per questi motivi la sua presenza nell'attività espositiva del Comune di Volterra assume un particolare significato ed è sicuramente gradita>.



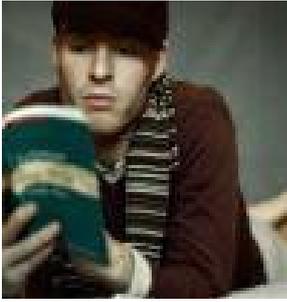
(Sandra Lucarelli 22 settembre 2004) <Michela Radogna presenta opere frutto di grande maturazione di tecniche e di stile. Pittrice, Scultrice, Ceramista, un'artista a tutto campo che espone nei suoi fiori prorompenti come fuochi d'artificio. L'incanto è sempre magico e vi è lo scoprirsi di una parte angelica, anche tra le brutture del mondo.

La recente strage in Ossezia ha smembrato corpi di bambini ma dato voce alla sublimità di Angeli di rinnovata purezza. È un omaggio sublime, quello di Michela, un continuo invito ad ipotesi delicate, sensibili, sempre nuove ed affascinanti>.

(Sandra Lucarelli 21/6/2012) <Soffusioni angeliche sollecitano l'ispirazione di Michela Radogna, un'artista a largo raggio che spazia dalla pittura, alla scultura, alle ceramiche, in una inesauribile vena creativa. Michela è come una miniera da cui estrarre gemme preziose da incastonare in un'idea creativa. Ceramiche e crete compongono immagini nel giorno, accettano le diffusioni della luce di un attimo plasmando incantesimi d'angeli tra viventi, attimi celestiali, di navigazione cosmiche. Si modella un'anfora per Pandora, nel dono del tutto, che conclude le attese. Le elucubrazioni artistiche partecipano sempre alla Forma mentale evocativa, alla dinamica del divenire, proiettata nella storia. La sostanza si personalizza in forme intriganti, una scansione oceanica di rose rosse e petali, come se una mano antica disegnasse la fioritura delle sue carezze.

Michela Radogna incide il proprio tempo e modella la scultura del suo incedere: un bassorilievo plastico, dove la materia prende la parola e si fa forma, simbologia che unisce gli elementi, raccoglie le anime in luce, oltre i limiti dello spazio e del tempo, per veggenze nobili di artista.

L'unità esistenziale è nella forma che si sostanzia nel tutto per divulgare luce ed imprimere un messaggio filtrato dalle stelle>.



(David Rini Firenze 26 -2- 2005)<Un testo scritto non è certo paragonabile facilmente ad un colore, ad una sfumatura, né ovviamente ad un dipinto. La scrittura è talvolta un medium grigio, opaco, privo di molte potenzialità espressive. Soltanto questi strumenti potrebbero esserci utili per commentare adeguatamente la magia e le sensazioni suscitate dalla pittura e dalla scultura di Michela Radogna. Un'esposizione, quella fiorentina della galleria La Pergola, che riassume molto bene le qualità di questa riconosciuta artista pisana. L'immagine del fiore è il filo conduttore dell'iniziativa: fiore inteso come ricordo, passione trascorsa, ma di nuovo presente alla memoria. Un'occasione rara, questa, per apprezzare le 'apparizioni' floreali della pittrice che fa emergere dal fondo oscuro ed opaco del quadro tutti i ricordi e le aspirazioni dello spettatore. Dal nostro passato i legami e gli affetti emergono allo stesso modo col quale le rose, gli iris, e le orchidee si presentano, cautamente, verso la superficie del quadro. Dal colore brunito, scaldato dai raggi del sole, sino al tono più modesto, quasi timido del rosa, la Radogna c'invita a frequentare noi stessi, il nostro trascorso e tutto ciò che ci aspetta nel futuro. Una natura filtrata attraverso un velo d'indeterminatezza, certamente, ma come noi tutti sincera, spontanea, e viva. Insieme alle pitture ritornano le terre toscane: ceramiche dedicate all'antica tradizione della lavorazione dell'argilla. Quasi in un naturale binomio, la pittura e la figulina si affiancano per creare, insieme, un'efficace alternativa>.



(Elisabetta Caporali) <Michela Radogna nelle opere (...)ci accompagna nel suo mondo metafisico pieno di mistero, la sua pittura è pervasa da un'accesa campitura cromatica dai toni caldi di libera ispirazione espressionista, resa però meno dinamica dalle visioni del soggetto: simboli magici tra occidente e oriente uniti da fasci di luce che attraversano la tela in tutta la superficie. La visione che scaturisce è quella di una scenografia esistenzialista. L'artista è da oltre vent'anni che crea opere scultoree, pittoriche e ceramiche di notevole pregio, la sua indagine non è mai stata di tipo accademico ma sempre alla continua ricerca di nuove invenzioni poetiche. Il suo studio è un'officina artistica, è la bottega dei maestri del '400 fiorentino, dove imparare a dipingere ed a istruirsi era un impegno costante. Potremmo chiamarle metamorfosi dell'anima che lei ascolta profondamente e che le servono per sperimentare ed approfondire nuove tematiche, legate all'es>.



(Ludovico Gierut dal libro Arte e Grafologia sett. 2010)

<La vita di Michela Radogna è avvolta negli elementi di pittura e scultura, ma non è agevole distinguere se è la prima o la seconda a prevalere.

E' forse il suo "regno" pisano-lo Studio in via Bovio- più che in altri spazi, che si può comprendere quel pulsante rapporto esistente con un colore – forma calato in un interessante percorso fatto di continue analisi (e interrogativi) sui valori eterni dell'esistenza.

L'impostazione del suo approfondito gesto ci dice di un'espressione dove il mistero convive con una sentita partecipazione; le terre oscurate o illuminate dagli ossidi (vasi e ciotole piatti, o dorsi figurali) rimandano ad antiche tradizioni ombre o etrusche, ma lo scabro che esalta così bene quei suoi silenzi lirici, si snoda inevitabilmente in nuove pagine, "le pittoriche".

Nei simboli semi astratti ".....e le stelle stanno a guardare" o Big Ben, Michela Radogna si pone davanti all'eternità del non limite, col cosmo pensato come affermazione della nascita, ma soprattutto di un qualcosa in mutazione continua >



Aldo Maria Pero

Diamo il benvenuto nel Movimento a Michela Radogna, un'artista di multiforme ingegno. Se, come diceva Giovan Battista Marino, il fin dell'arte è la meraviglia, ebbene la nostra amica pisana è una magnifica interprete del grande poeta barocco. Aprire il suo album fotografico significa immergersi in un'autentica avventura dell'occhio e della mente. Dopo non poco sconcerto, l'esegeta inizia a fare ordine in una quantità sterminata di spunti e di motivi e cerca un punto di partenza per iniziare un discorso critico adeguato alla pluralità di suggestioni che incontra immagine dopo immagine. Pittrice, illustratrice, scultrice, ceramista, il suo excursus nell'arte inizia da alcune teste che riconducono alla statuaria celebrativa romana mentre certi cupi rossori floreali ricordano le stanze pictae di Pompei. Ma subito incalzano raffigurazioni di una personale mitologia, ricca di colori, di cesellati particolari e di simboli cui occorre dare un significato prima di proseguire verso sollecitazioni settecentesche che, con misteriose atmosfere, conducono verso alcuni dei più

straordinari personaggi del secolo dei lumi e insieme della credulità. Infatti certe figure colte in proiezione lunare recano alla mente Cagliostro e gli altri avventurieri del suo tempo.

Michela Radogna è artista attratta dagli estremi e come tale capace di creare da un lato delicati modellati in ceramica di ottocenteschi volti femminili e dall'altro di affrontare le più audaci deformazioni. «Nulla di ciò ch'è umano mi è estraneo» sembra dire con Terenzio. E infatti il suo complesso universo figurativo e spirituale mostra lieviti ricchi di soluzioni nelle quali il realismo scivola nel subliminare per approdare al simbolismo e l'impressionismo nell'onirico con infiniti richiami concettuali in un'opera di vastissime proporzioni.

Benvenuta, Michela.

ESPOSIZIONI



2014

- **Marina di Pisa** Villa Bondi- 4 -15 luglio -III Mostra Internazionale D'Arte Contemporanea. J'm not Superstitious
- **Pisa SMS** maggio 2014 Compagnia del Fiume per la Festa di Sant Ubaldo
- **Pisa** 14-15 aprile alla Ubik per Pisa in Fiore con la Compagnia del Fiume
- **London** 19 -29 Marzo alla Cript Gallery con Art Cafe London
- **Lucca** 1-30 Marzo – Palazzo Guinigi- Rassegna Fiorgen Arte

2013

- **Viareggio-** Villa Paolina con Asart . Arte e Solidarietà -dal 4 11 12 dicem 2013- Un'etichetta x bottiglie di vino a favore di Fondazione Ti Amo
- **Pisa-** ContempArt – Centro Arte Moderna dal 14 al 25/09/2013- patrocinio Comune Pisa
- **Marina di Pisa** - Villa Bondi -” VanityUnFair-” dal 5 al 14 Luglio 2013-con il patrocinio Regione toscana, Provincia Pisa, Comune Pisa, Università Pisa, Spa Navicelli, Confcommercio , Proloco Litorale Pisano, Fondazione Pisa- con catalogo edito da Corsi
- **Viareggio** - Villa Paolina con Asart "Marenostrum" da 21 al 30 giugno 2013- Assessorato alla Cultura Di Viareggio
- **Pisa-** 15 giugno Pper studi d'arte a porte aperte- nel mio studio a Pisa in via Bovio
- **Vicopisano-** 9 giugno - nella Rocca del Brunelleschi- Evento organizzato da Delta Eventi Toscani
- **Pisa-** 11-12 maggio 2013 nel giardino, aperto appositamente, della Cassa di Risparmio di Lucca-Livorno -Pisa con il Gruppo7Volte Arte – per Giardini in fiore
- **Tirrenia** - c/o Centro Golf con il Gruppo 7 Volte Arte - dal 25 Aprile al 15 maggio 2013
- **Pisa** - Centro Arte Moderna - "Women/donna collezione " dall'8 marzo al 3 aprile
- **Pisa** Accademia d'Arte di Bruno Pollacci - Rassegna "CROMA " dal 9 al 22/02/2013
- **Pietrasanta-** dal 13/01 al 4/02/2013 a cura di ASART - Palazzo Panichi- “*Fragili Bellezze 2 S.O.S. Terra Arte Vita*” -Comune Pietrasanta , Regione Toscana, Prov. Lucca- con catalogo
- **Tuscania** – con il patrocinio del comune di Tuscania Magazzini della Lupa - dal 15 dic al 6 genn2013 " “Caro bambino molla tutto e gioca con noi" a cura di Giuseppe Salerno

2012

- **Capraia- Firenze** - dal 3 al 18 marzo - Fornace Pasquini - "IN LIBERT 'tà " - libri d'artista tra esperienze storiche e ricerche contemporane
- **Pisa**- Gamec Centro Arte Moderna dal 20 al 30/08/- per la rassegna " Pittori Pisani"- parte seconda
- **Pisa**- Centro Arte Moderna Pisa dal 15 al 26 sett - Rassega " INCONTRI"2012 -"patrocinio Comune e Provincia di Pisa e AATSA
- **Savona** - per il Circolo Culturale Artedel XXI° secolo rassegna dal titolo- "IL MISTERO DELLA NOTTE" dal 29/09/all'11/10/2012 - allestimento di L. Visconti, presentazione Prof. Aldo Maria Pero
- **Savona**- per ""la Festa di Natale" dal l'8 al 19 dicembre 2012 c/o Associazione Culturale Arte del XXI secolo

2011

- **Firenze**- dal 10 dicem 2010 al 15 genn 2011 Fondazione Fiorgen organizza "ARTE PER LA RICERCA" presso il Museo Archeologico- Asta il 14-15 gennaio
- **Pisa**- 2 al 20 Luglio -Centro Arte Moderna - "ARTE SULLE RIVE DELL'ARNO -"
- **Pisa**- dal 17 sett al 23 ottobre 2011 rassegna "Libro d'artista " " IN ..LIBERTA'" con il Comune di Pisa, Assessorato alla Cultura di Pisa, Studio Gennai, Biblioteca Universitaria di Pisa, Università di Pisa- con catalogo
- **Firenze** -dal 3 all'.11 dicem- Fortezza da Basso -Biennale d'arte- per la ricerca Fiorgen VII° Asta 10 dicem 2011 -con catalogo

2010

- **Pisa**- 7-28-29 maggio presso Camera di Commercio esposizione delle opere fatte dai ragazzi nelle scuole per " L'ARNO E PISA " - X°edizione per L'ARTIGIANO A SCUOLA , patrocinata dalla Regione Toscana, Comune e provincia di Pisa , Cassartigiani
- **Pisa** – dal 22maggio al 2 giugno rassegna sulla "La Favola ed il Sogno "- nella contemporaneità artistica - Centro Arte Moderna rassegna
- **San Giuliano** - 6-27giugno 2010 - Fondazione Cerratelli- il Gruppo 7 Volte Arte presenta " Il Sogno dell'Artista "

2009

- **Cesano Maderno (MI)** -marzo 2009 - Evento Mostra-"1000 Artisti a Palazzo" catalogo Mondadori a cura del Prof. Luciano Caramel pag.93 Evento organizzato Dagli Amici del Museo 2000, Arch. F. Brindelli

- **Viareggio-** luglio 2009 -Villa Borbone- con il gruppo 7 volte arte- “20 Mostre in Villa a confronto” a cura di Lodovico Gierut – catalogo Caleidoscopio Edizioni edito da Bandecchi e &Vivaldi
- **Massarosa** dicembre-” Rassegna piccolo formato” con catalogo
- **Firenze** -presso il Museo Archeologico – dopo una grande esposizione-14 dicembre 2009.- Asta di beneficenza per Arte e Solidarietà per la ricerca Fiorgen onlus – catalogo Nova Arti Grafiche

2008

- **Pisa** 17-26 maggio- Festa del Parco San Rossore -mostra di pittura e scultura -presso Sala Gronchi "I Pittori del Territorio"
- **Pietrasanta** -2 agosto Asta a Pietrasanta, Artisti per l'UNICEF. Catalogo
- **Pisa-** Calendario – dicem “Gli artisti del Territorio” organizzato dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli

2007

- **Pisa** Teatro Il Canovaccio-per il” Marzo dedicato alla Donna” collettiva con il patrocinio del Comune di Pisa assessorato alla cultura
- **Pisa** Galleria Vallerini-”4 artisti4 “ con Bria -Lapi -Merlo

2006

- **Pisa** - Febbraio-Marzo-San Zeno "Trame d'Artista-Arte al Femminile “(50 artiste) voluta dal Comune di Pisa, Provincia di Pisa, DSU (Regione Toscana) – coordinatrice Dr. Giulia Gambetta con catalogo edito da Pacini
- **Pisa** -20/21Maggio -per Assofly-"Nel cielo senza barriere" presso Centro Nazionale RicerchePisa -
- **Pisa-** 28 / 10 all'8 / 11-Centro Arte Moderna- “Arte al femminile-”
- **Pisa.**- 30/10 all'11 / 12/ da Cagliostro- Rassegna
- **Capannoli** -Dal 16/12 al Teatro Comunale esposizione dei 10 bozzetti finalisti per “Rotondarte.” Concorso per rotatoria Insieme all'Arch. Andrea Martinelli finalisti per il progetto "L'ARTERIA E IL FIUME"

2005

- **Firenze** -Galleria L a Pergola -"Flores" -Presentazione David Rini -pers. con Patrocinio Comune di Firenze, Provincia di Pisa., Anla, Ass. Toscosarda, Gruppo Culturale "Ippolito Rossellini", Imago-catalogo Pacini

- **Firenze-** Maggio -Palazzo di Parte Guelfa- “Libera Fantasia” voluto dalla presidenza toscana dell'ANLA e dall'assessorato alla valorizzazione e tradizioni popolari del Comune di Firenze- a cura di michael Musone

- **Pisa** "MIX" pers.da Cagliostro-Presentazione S. Vallerini, letture di G. Lemmetti e Michelassi, interventi musicali di Ana Luz Cizneros
2004

- **Pisa-** 18-29 settembre Centro Arte Moderna "Incontri 2004" promossa ed organizzata da ATSAA e Comune e Provincia di Pisa
2002

- **Altopascio-** 2 al 15 marzo presso Elisir Art Gallery – Collettiva
- **Pisa** - maggio Due mostre, uno stesso percorso: "Personale al mio studio “ con l'associazione fotografica IMAGO
- **Mola di Bari-** 2-15 giugno – esposizione d'arte di 5 artisti presso Elisir Art Gallery

2001

- **Altopascio-** Galleria Elisir- rassegna dei suoi pittori
- **Pisa-** Centro Arte Moderna -dal 23 giugno -patrocinio ATSAA “INCONTRI”

2000

- **Pisa-** Centro Arte Moderna - patrocinio ATSAA "Rassegna”“Mostra itinerante per il Giubileo degli artisti pisani- 30 tra pittori e scultori”a cura di A. Armani e E. Marinai- con catalogo
- **Bientina** -9-23 settembre
- **Vicopisano** -25 sett -3 ottobre
- **Pisa-** Chiesa dei Cavalieri: 4-20 ottobre fine della mostra “Giubileo ed Artisti Pisani”

1999

Fino al 1999 ho firmato come di Michela Anelli

- **Pisa** inserita nel libro edito dal Comune di Pisa "Pisa in Rosa"
- **Pisa** - giugno -Galleria- Il Prato dei Miracoli -"Cuore Pisano"

1998

- **Pisa** -Galleria Il Prato dei Miracoli- “Personale- Michela Anelli presentazione Jolanda Pietrobelli

- **Pisa** - tutto dicembre “showroom “presso lo studio dell'artista Silvia Bertola

1997

- **Pisa** - Galleria Il Prato dei Miracoli – rassegna "Bambino Violenza Società" Catalogo a cura di Jolanda Pietrobelli

1996

- **Pisa** - Galleria Il Prato dei Miracoli . Rassegna con catalogo "Creazione dell' Armonia"

1995

- **Pisa**- Galleria Il Prato dei Miracoli rassegna "Lilith non avrai altra dea" Catalogo a cura di Jolanda Pietrobelli
- **Pisa**- 15-22 ottobre “Fantasie di Laboratorio”- Comune di Pisa- Circostrizione 3- Associazione Incontro- a cura di Adriana Pazzini e collaborazione Accademia d'Arte Pisa.

1994

- **Pisa** -nella restaurata Corte San Domenico esposizione durata un anno con la Galleria Antiquaria Il Gallo

1993

- **Pisa** - Expo – Ospedaletto-

1992

- **Volterra**- Personale “ Terre Toscane “ di Michela Anelli - Sala dei Priori-Assessorato istruzione alla Cultura Volterra, Ammi istrazione Provinciale di Pisa- catalogo con interventi di Renato Bacci Fabrizio Grossi, Paolo Bellatalla, Jolanda Pietrobelli

1991

- **Pisa**- Galleria Il Prato dei Miracoli – personale con presentazione delle Ceramiche: “Terre Toscane” con l'Assessorato alla Cultura Pisa -
- **Viareggio**- Agosto – 24 luglio a18 agosto tutte le sere incontri -concerti- arte Assessorato alla Cultura per promozione libraria –libro tenda in passeggiata 5 agosto -Daniela Cepparello Mercuri: ikebana, fiori viventi- Terre Toscane della scultrice Michela Anelli
- **San Giuliano Terme**- Settembre – Premio Terme 1991 catalogo litografia Tacchi- intervento Jolanda Pietrobelli

1989

- **Pisa** 13-14 maggio – Marguttiana -festa di San Martino
- **Tirrenia**- Grand Hotel Golf – Personale

1988

- **Calcinaia** - Donne in Arte-Col
- **Pisa** 15-17 Palazzo Congressi “ Liberal International Congress” con libretto

1987

- **Pisa** - Chiesa di San Zeno - "Omaggio alla Musica" -associazione provinciale Artisti Pisani
- **Prato**- Galleria La Spirale con Associazione Provinciale Artisti Pisani organizzate tutte e due dal presidente dell'associazione Bruno Pollacci

1986

- **Pisa**- giugno – galleria Prato dei Miracoli -coettiva“Armonia della Creazione”-riprese telecentro
- **Pisa**- 7-20 dicembre Palazzo Lanfranchi - “Dedicato a Pisa “ a cura Associazione Provinciale Artisti Pisani

1985

- **Pisa** –Galleria Il Prato dei Miracoli gennaio -”Lilith non avrai altra dea “ di Jolanda Pietrobelli
- **Pisa** Palazzo Lanfranchi- Rassegna D'Arte dell'associazione provinciale Artisti Pisani
- **Tirrenia**- 6-28 Aprile-”Rassegna del Tirreno”- Tirrenia Expo Continental Arte
- **Tirrenia** 25 nov 2 dic- “Arte in Vetrina” coordinata da Enrico Serraglini- notes d'arte

1984

- **Pisa**- 8-9-10 giugno – L'Accademia Libera d'Arte Pisa c/o Circolo arcu Globo Verde presenta “Proposte d'arte 1984”
- **Montecatini Terme** - 1 -30 settembre - “5 ° Rassegna Pittori Toscani “- organizzata dal Gruppo Cooperativa Artistica presso Kursaal
- **San Giuliano Terme** - 25-29 aprile – Teatro Rossini – L'Accademia Libera d'Arte presenta "Incontri 84”

1983

- **Pisa** - Galleria La Pantera - Collezione Linea Grafica.-febb

- **San Giuliano Terme** - Villa Federighi: "Scultura a Pisa nel secondo Novecento" a cura di Nicola Miceli Presentazione catalogo di Enzo Carli.
- **Empoli**- "Un 'opera per la Natura" - 24sett-9ott- 2°triennale d'arte-Palazzo delle esposizioni- con il patrocinio Comune di Empoli -regione Toscana- con catalogo
- **Pisa**- San Zeno- Raduno Internazionale Arte Contemporanea- comitato promotore associazione toscana contro epilessia- organizzato dalla galleria La Pantera- con catalogo

1982

- **Capannori – Lucca** dal 15 al 30 maggio Mostra nello studio Spampanato (Lu) a favore di strutture sanitarie organizzata dal Gruppo Donatori di sangue "Fratres2
- **Pisa**- Galleria La Pantera "La frontiera della Donna nell'Arte" di Jolanda Pietrobelli
- **Pisa**- Galleria Il Navicello di Mimma Chimenti : Michela Anelli personale

1980

- **Spoletto** - dal 26 giugno- Festival dei Due Mondi - Palazzo Collicola- "Pittura e Scultura" con Arte Donna-presentazione di Franca Calzavacca

1979

- **Pisa**- Basilica di San Zeno- Collettiva Arte Donna
- **Milano** - Galleria il Fondo - con Arte Donna
- **Pisa** - pubblicazione del libro e presentazione del Prof. Dino Carlesi "Nel retrobottega della Luna", con altri 3 amici

1978

- **Milano**- 22 aprile 3 maggio -Museo Civico -"XIV Mostra Nazionale d'Arte" F.I D.A.P.A sezione di Milano con catalogo
- **San Miniato**- Galleria Il Fondo : Michela Anelli e Lia Micarelli

1977

- **Pisa** - Personale - Galleria Medicea – Presentazione del Prof. Giorgio Casini
- **Züric** - Toskanische wochen in Zurich con Gastone Breddo, John Rame (Piero Bargagli), Ugo Pierotti, Egidio Maggi, Piero Bottai, Michela Anelli- catalogo

1976

- **Marina di Pisa** - Premio Nazionale di Santa Teresa

1975

- **Cascina**- 1 ° Biennale Arte Cascinese
- **Firenze** - 1 ° Gran Premio Città di Firenze-
- **Viareggio**- concorso Scultura G. Puccini
- **Viareggio**- Galleria La Meta di Borghesi-

INSERIMENTI IN CATALOGHI E LIBRI



- III Mostra Internazionale d'arte contemporanea -Iam not superstitious - “Quando la materia si rigenera ad arte” 2014
- Rivista ArteMondadori-maggio 2013
- Mostra Internazionale d'arte Contemporanea-Vanityunfair- “Quando la materia si genera ad Arte” Stampato da Corsi 2013
- Caro Bambino torna a giocare con noi- Magazzini della Lupa a cura di Giuseppe Salerno patrocinio Comune di Tuscania 2013
- Fragili Bellezze 2 S,O.S Terra - Arte - Vita - Emergenze 2013 ASART a seguito mostra Palazzo Panichi
- Arte Mondadori – maggio 2013
- ARTE PER LA RICERCA FIORGEN . Bandecchi e Vivaldi 2011
- “IN ..libertà.”..libri d'artista – edizioni ETS 2011
- ARTE PER LA RICERCA FIORGEN - Firenze 2010
- ARTE E GRAFOLOGIA : oltre il segno simboli e significati , di L. Geirut, L. Lorenzoni, M. Margherita Dati - Bandecchi e Vivaldi 2010
- ENCICLOPEDIA ARTISTI CONTEMPORANEI - D'ARTE- Edizioni S.T.M.ITALIA- 2009
- 1000 ARTISTI A PALAZZO- Vetrina dell'Arte contemporanea a cura di Luciano Caramel -Editoriale Giorgio Mondadori-2009
- 20 MOSTRE IN VILLA (Villa Borbone , Viareggio) - ARTE a CONFRONTO -Caleidoscopio Edizioni -stampato da Bandecchi & Vivaldi 2009 a cura Lodovico Gierut
- ARTE E SOLIDARIETA PER LA RICERCA – FIORGEN – Museo Archeologico Nazionale Firenze 2009 edizioni masso delle Fate
- Artisti Pisani del XXI secolo – Volume I° a cura Fabrizio Borghini e Filippo Lotti – Bandecchi & Vivaldi Editore 2008
- ARTISTI per 'UNICEF-edizioni Pananti 2008
- ROTONDARTE arte a 360° catalogo con cd 2006
- Michela Radogna -“Flores” - presentazione del Dr. David Rini – per la mostra a Firenze-“Flores “– Pacini editore
- Inserita nel catalogo dedicato a Giorgio Casini -1908-1984 per gli archivi artistici del “900”

A Pisa Retrospectiva – galleria d'arte Simone Vallerini edito da Bandecchi & Vivaldi- 2003
testo Nicola Micieli

- Inserita nella monografia “Alvaro Torti” a cura di Lodovico Gierut
- AISM - Associazione Internazionale Eventi di Scultura Monumentale 2007
- Giubileo ed Artisti Pisani -a cura della Arcidiocesi di Pisa e Comitato per il Giubileo 2000
- Concorso Nazionale di Poesia Fazio degli Uberti - Pisa 4° edizione Associazione culturale Incontro- immagini di Michela Anelli 1998
- Misteri dell'uomo: Metamorfosi della Vita- di Jolanda Pietrobelli edizioni Prato dei Miracoli-1998
- Bambino violenza società- di Jolanda Pietrobelli stampa Bandecchi&Vivaldi 1997
- Premio Terme di San Giuliano 1991 – Litografia Tacchi – a cura di Jolanda Pietrobelli
- Firme nostre . Bollettino del centro biobibliografico scrittori ed artisti aprile 1991
- Notes d'arte- dicembre 1985 anno X N.2°
- Statuto di ArteDonna a cura di Jolanda Pietrobelli 1984
- ArteDonna di Jolanda Pietrobelli 1984
- SCULTURA A PISA NEL SECONDO NOVECENTO - a cura di Nicola Micieli -presentazione Enzo Carli -1983
- Rivista- TUTTO PISA 1982- 1° numero
- Rivista- TUTTO PISA : 1982 - 2°numero
- Nel Retrobottega della Luna- libro presentazione Dino Carlesi poesia- Ebranati fotografia – Pelosi Ikebana – Mercuri Scultura- Anelli Edizioni Punto Gamma- Lucca- 1979
- Mondadori 12/11/1978 Rivista Grazia- Insetto – Gli artisti-Artigiani scoperti da voi per la CERAMICA
- Catalogo Pisano D'Arte Contemporanea 1987 – associazione provinciale Artisti Pisani
- Arte oggi 77- Walter Farnesi Fabrizio Tonelli- Edizioni punto Gamma Lucca
- La ZATTERA – anno IX n.3 marzo 1977







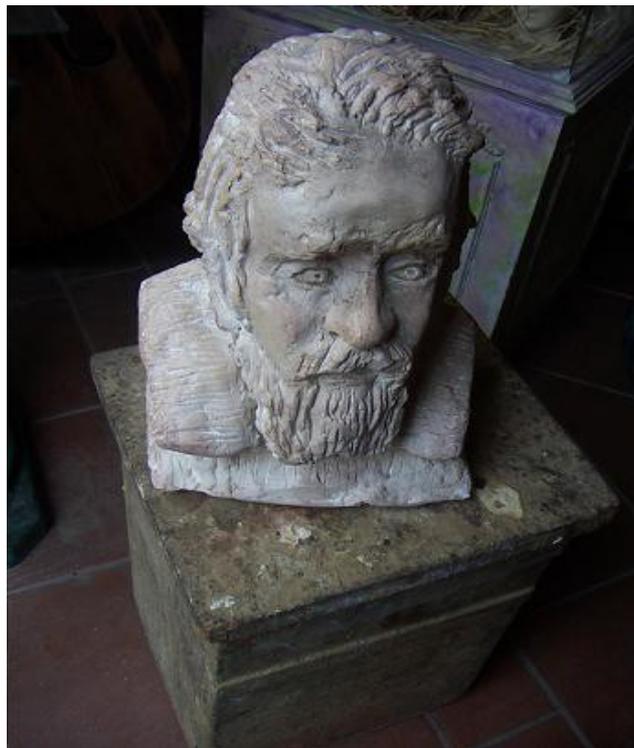
SCULTURE & CERAMICHE

Plsa
repubblica
marinara
di
michela
radogna anelli





Ho perso la testa



Galileo Galilei

Raku



Formella San Rossore



Testina

Ceramiche Terre Toscane





DIPINTI

Oli Blu



Dietro le quinte 100x70



La luna e il mago 100 x 100

Fondazione Cerratelli



Composizione /Installazione



Composizione

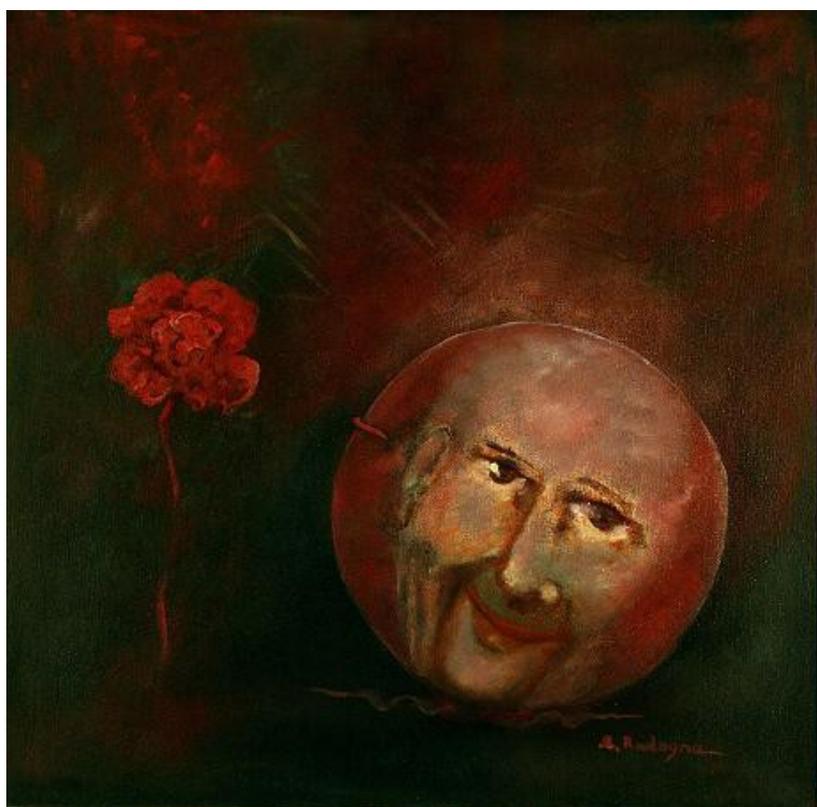


Dama

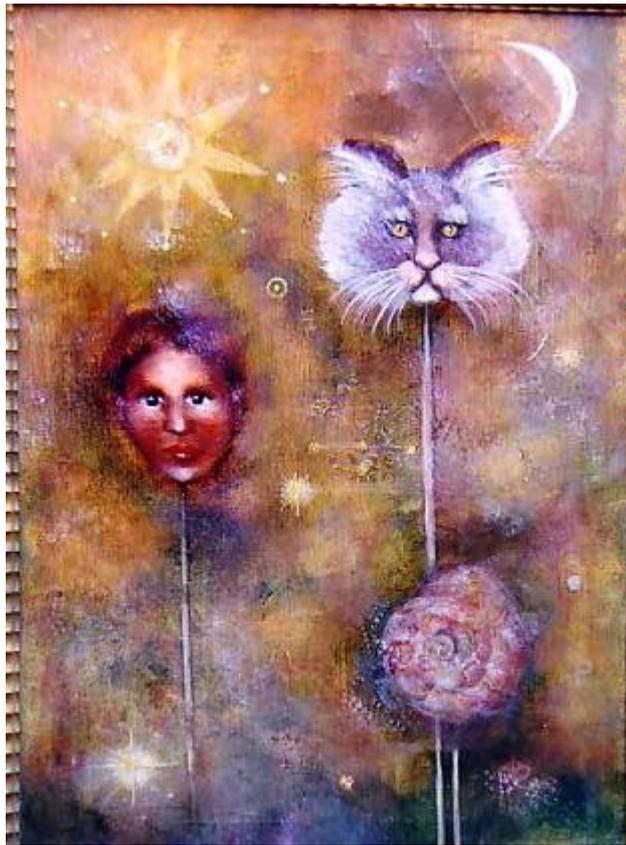
I vari...abili



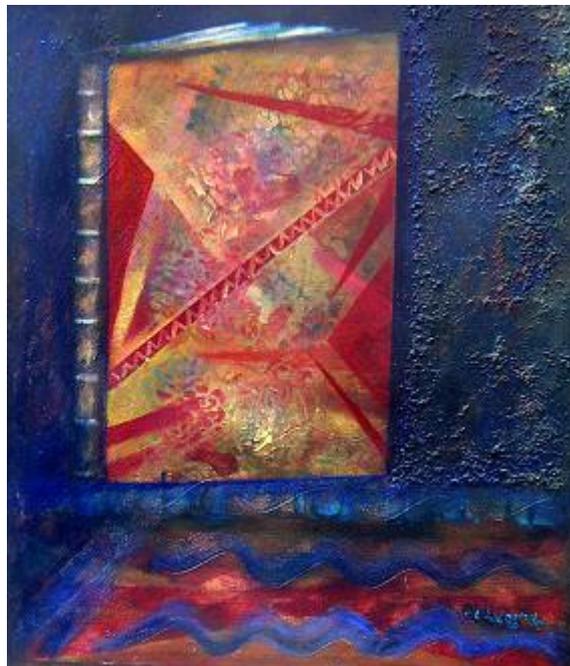
Straccetto 40 x 60



Lui e la Rosa 60 x 60



Recita 50 x 70



Il libriccio 50 x 70

Composit



1 libro 100 x 70



...e la luna 100 x 70

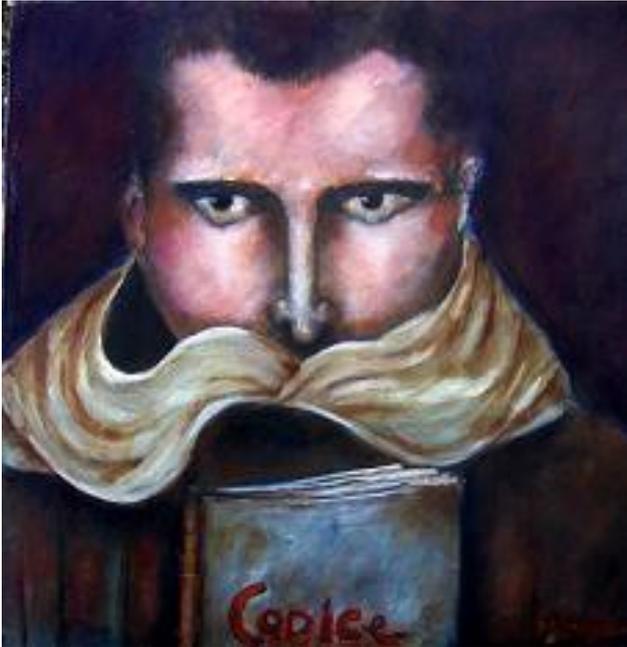


Sacro 100 x 700



Cuore la mia energia 100 x 80

Mezzo Metro



Codice



Forse si forse no

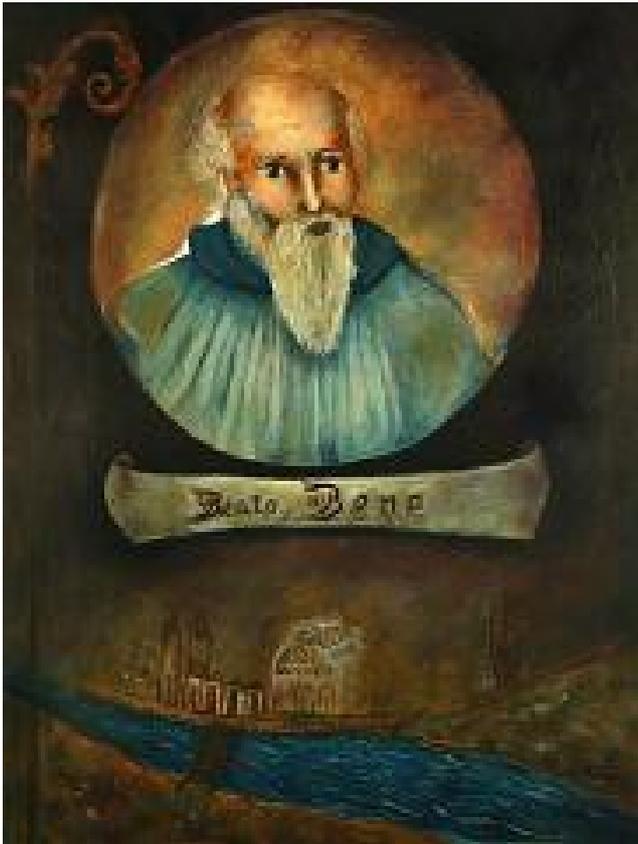


La luna bussò



Complicità

Maxime



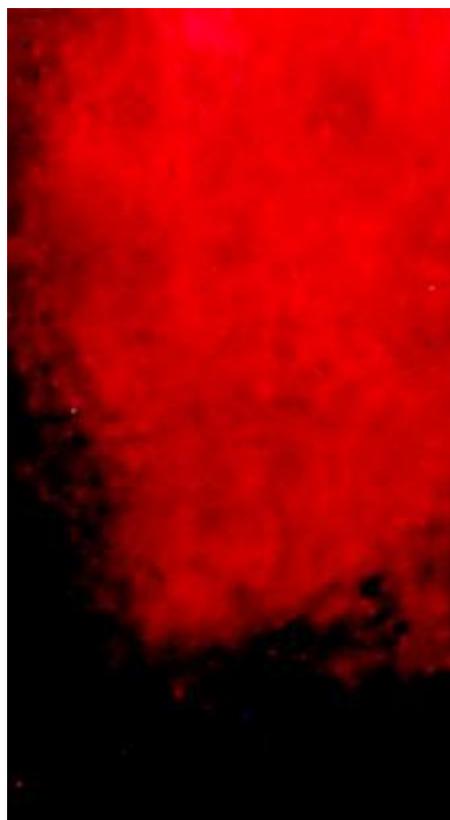
Beato Bono 100x 70



Big Bang 150 x 100



La sposa 170 x 100



Red 150 x 100

Flash-back



Dreiming



Tempi passati

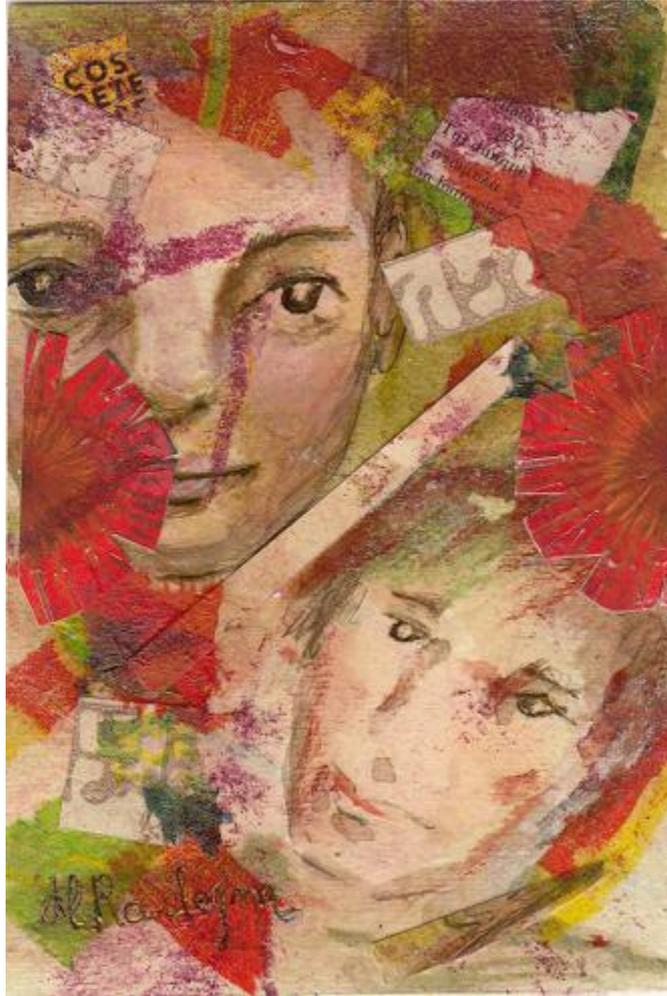


E sia così



Rose

Carte





S. Rossore



L'artista e le sue opere



Composizione/Installazione

Arte e tecnica delle argille nel divenire dei tempi
di
Michela Radogna



E' opportuno accennare alle origini dell'argilla (sedimenti di terra risultante dalla sedimentazione marina, fluviale o lacustre) che è antica quanto antico il mondo: già nella Bibbia infatti è rivelato ,con molta poesia, che L'Onnipotente creò con l'argilla il primo essere umano ,cui diede con l'alito il caldo soffio della vita.

L'uomo prese la terra tra le mani, ma senz'altro egli non pensò a farne ciotole, anfore ecc...disponeva di materiali più immediati, cortecce, pelli, la pietra ,che non chiedevano l'uso del fuoco; in oltre la natura gli forniva recipienti già fatti: conchiglie, gusci, foglie,. in oltre nomade com'era l'uomo primitivo non aveva alcun stimolo a fabbricarsi recipienti in creta troppo fragili e pesanti per resistere alle vicende della sua vita nomade.

Certamente possiamo trovare i primi manufatti in creta presso popolazioni stabili, sedentarie e perciò dedite all'agricoltura.

Egli per primo si sarà stupito quando avrà visto che la creta da lui modellata, anche per gioco, dopo qualche tempo si era indurita ed aveva cambiato colore avendo perso l'acqua interna.

Questi primi recipienti si saranno facilmente rotti e sgretolati e sempre il nostro uomo si sarà domandato...come posso renderli duraturi ed utili...finchè non scopri il fuoco e con esso il suo uso..

L'uomo vide con meraviglia che la ciotola di creta già dissecata al sole e posta sulla fiamma mutava lentamente colore passando dal colore grigio ad un bel rosso e quando poté prenderla tra le mani senza scottarsi essa era diventata dura come la pietra.

Tale invenzione rimase immutata per molti molti secoli.

Egli si limitò a fabbricare oggetti di terracotta.

La fase dell'invetriatura, cioè ricoprire con una patina vetrificata e rendere così impermeabile la terra fu raggiunta quando l'uomo imparò a fondere i metalli.

Infatti per la fusione dei metalli gli artefici si valevano dei crogiuoli di terracotta e così anche qui per caso ecco apparire gli stupendi smalti turchesi eseguiti dagli Egizi e dai Cinesi oltre 5.000 anni or sono (sempre per oggetti utilitari).

Per quanto concerne la forma essa era ispirata agli oggetti naturali adoperati sino ad allora, cioè, ciotole decorate come fossero vimini intrecciati, brocche che riproducevano la forma delle fiasche di cuoio.

Più tardi nell'età del bronzo i vasi greci dai lunghi becchi, dagli stretti manici erano ispirati ai lavori metallici, ai recipienti d'oro e d'argento ed anche la decorazione fu ispirata ai lavori di intarsio nel metallo.

Dopo dieci secoli, con l'introduzione della ruota e quindi del tornio, ecco apparire le prime forme circolari di estrema finezza.

Tutto questo appartiene alla storia primordiale dell'argilla e quindi alla storia della ceramica, ma per conoscerla in maniera più concreta bisogna accennare alla varia terminologia che si cela dietro la parola Ceramica che in senso generico comprende qualsiasi manufatto non metallico foggato a freddo e consolidato a caldo

La parola CHERAMOS fu adoperata per la prima volta dall'archeologo G.B.Passeri in una sua opera pubblicata a Venezia nel 1768 non immaginando certo quale fortuna avrebbe avuto.

Terracotta - il nome stesso lo dice ,si va dai laterizi alle giare per l'olio, agli ornamenti per giardino

Terraglia- sotto questo nome si indica un grande quantità di mprodotti lavorari su scala industriale, dalle pentole , tazzine vasi -La terra adoperata è una pasta bianca che può essere più o meno dura, anche da colaggio. Famose sono quelle inglesi

Ceramica a freddo- è la terracotta ricoperta con colori e pigmenti di varie specie. Già in antichità venivano adoperate queste patine.

Maiolica- il nome deriva da Maiorca dove gli arabi venuti a contatto con artisti dell'estremo oriente vi si dedicarono con entusiasmo e la introdussero in Sicilia.

Sopra il cotto si mette la vernice e su questa si fa il decoro.

Il suo massimo impiego fu dal 1400 al 1700 quando fu introdotta la PORCELLANA

Ci sono infine altre terre impermeabili anche senza rivestimento< gres, kervit, ceramica refrattaria, raku>

Porcellana- bella elegante che tutti nei tempi antichi cercarono di copiare dai Cinesi, ma soltanto nel 1709 fu scoperta da Bottcher in un paese vicino a Meissen.

Vi voglio raccontare come avvenne , perchè è un aneddoto anche divertente.

Era arrivato a Berlino un certo Giovanni Federico Bottcher, che diceva di aver scoperto la pietra filosofale che vendeva per pochi soldi.

La pietra filosofale, voi sapete, era una misteriosa sostanza invano cercata dagli alchimisti per trasformare in oro ogni metallo di minor pregio.

Quando il re prussiano F. Guglielmo 1° venne a conoscenza di questo fatto, lo fece imprigionare, ma Bottcher riuscì ad evadere e si recò in Sassonia.

Qui il re sassone F. Augusto pensò di utilizzare, per il proprio tornaconto le capacità auree dell'alchimista.

Bottcher cercava disperatamente di riuscire, ma dilapidava grosse somme senza riuscire a fare un grammo d'oro e preoccupandosi per la sua sorte.

Intanto Walter di Tschirnhausen (che aveva installato una fabbrica di ceramiche) consigliò il re di utilizzare le cognizioni di alchimia di Bottcher per utilizzare i prodotti minerali della Sassonia ed in special modo per cercare di creare la più ambita delle argille la "PORCELLANA".

Fu portato così nella fortezza di Koenigstein (non dimentichiamo che era sempre sorvegliato perchè non scappasse), ma anche in questa nuova veste non riusciva a trovare dei risultati soddisfacenti.

Finchè un giorno il domestico gli dette da esaminare una polvere bianca.

Era successo che un fabbro passando a cavallo nelle contrade vicine era scivolato sulla strada bagnata ed era caduto nel fango.

Non si era fatto male, ma essendosi sporcato tutto si era dato una ripulitina veloce e senza altri indugi ripartì. Quando vide che la terra seccata sui vestiti era diventata bianca e si polverizzava immediatamente pensò subito di utilizzarla per imbiancare le parrucche (incipriate) essendo anche molto più economica della farina di frumento.

Bottcher dunque nella sua nuova veste la analizzò, era CAOLIN (Kaolin in Cina).

Dopo poche esperienze egli possedeva il segreto della porcellana dura (1708) e poté donare al re i primi vasi di porcellana.

Il re Federico Augusto lo colmò di ricchezze ed onori, lo fece barone e sull'ingresso della officina fu posta questa iscrizione:

DA UN FABBRICANTE D'ORO, IDDIO, IL GRANDE CREATORE, FECE UN VASAI

Pianeti paralleli







Associazione Degli Anelli



L'Associazione Degli Anelli anche nel nome sono iscritte le sue finalità.

L'anello è inteso come un cerchio che si perpetua diventando uguale il primo all'ultimo e formando così una lunga catena, che senza un anello non può esistere.

Il cerchio è anche simbolo di eternità per cui quello che è stato....è quello che diventerà.

Per questo, l'associazione nasce con l'intento di riprendere delle realtà manuali e culturali che stanno scomparendo ed è rivolto a creare un tessuto di rapporti territoriali ridando interesse a settori dimenticati.

E' rivolto ad italiani e stranieri, piccoli e grandi che vogliono provare e....perché no imparare.

L'associazione è nata il 14/09/2013 affiliata Acli

Pisa Via Bovio N° 30

<https://www.facebook.com/pages/Associazione-Degli-Anelli/190365927813332?fref=t>

<https://www.facebook.com/michela.radogna.5?fref=ts>

<http://www.radogna.it/>

arteradogna@radogna.it

info@radogna.it

artepisa@gmail.com

twitter



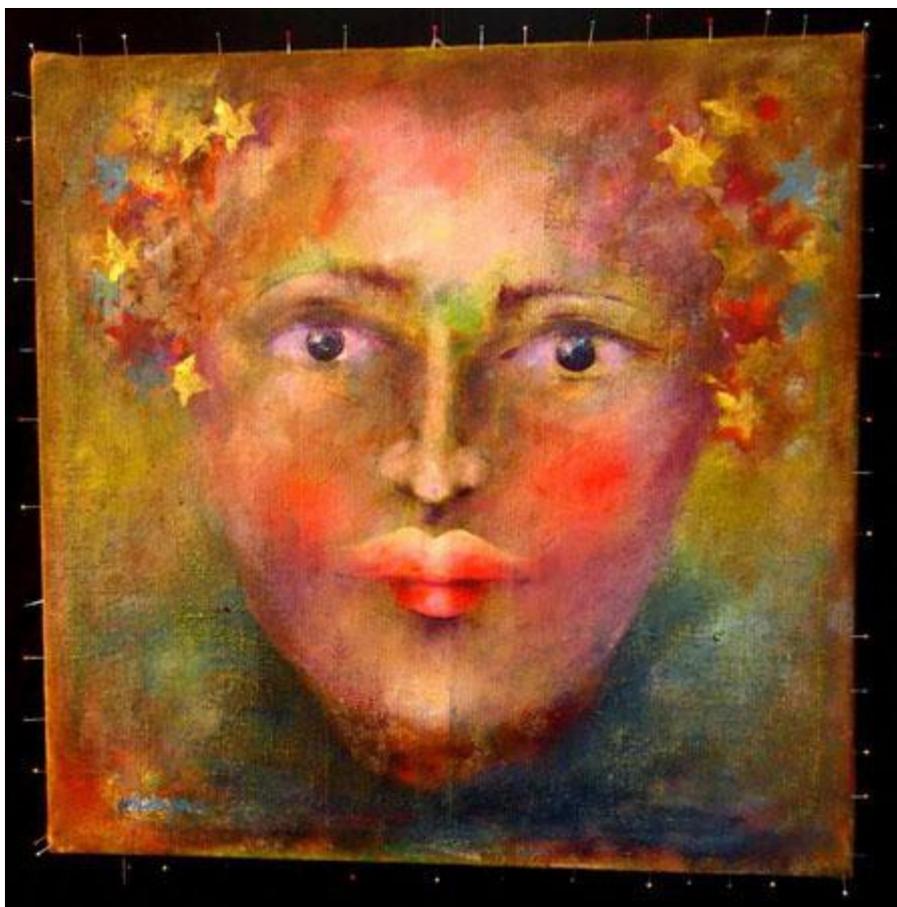
Considerazioni dell'artista

Lo Sciamano rappresenta il trade d'union tra terra e cielo e solo pochi eletti potevano avere questi requisiti.

Esso rappresenta un Sole -scudo protettivo- e come Sole – il punto centrale che segna il congiungersi del tutto nell'uno ed un corpo a colori caldi, che rappresenta le battaglie- non necessariamente negative- ma tutto nascosto nella interpretazione dei simboli che devono rimanere non svelati.

Lo posso paragonare alla Carta dei Tarocchi – Il MATTO->

Stars and Pins 2014



Stars and Pins Il **Volto** così poco definito, ma pieno di colori ,rappresenta gli stati d'animo , che si vedono subito dagli occhi e dal viso di ognuno , per cui nel viso, si evidenziano le emozioni dell'uomo. Le **spille**- per tradizione tramandata possono essere un veicolo di pericolo, ma anche una interpretazione di protezione , come in questo caso, rese poi gioiose dalle varie capocchie colorate e vivaci.

Lo posso paragonare alla Carta dei Tarocchi- Il MONDO>.



Michela Radogna con il giornalista Fabrizio Borghini alla Galleria La Pergola – Firenze -



Michela Radogna con l'Assessore alla cultura del Comune di Viareggio G. Dal Pozzo a Villa Paolina



Michela Radogna con Giorgio Armani



Michela Radogna con Mons. Aldo Armani

Sommario

Le metamorfosi dell'anima	Jolanda Pietrobelli	5
Perché non posso fare a meno di dipingere	Michela Radogna	9
Hanno scritto di lei		14
Esposizioni		21
Inserimenti in cataloghi e libri		30
Sculture		36
Raku		39
Ceramiche Terre Toscane		40
Olii Blu		43
Fondazione Cerratelli		44
I vari...iabili		46
Composit		48
Mezzo Metro		50
Maxime		52
Flash-back		54
Carte		56
San Rossore		58
Arte e tecnica delle argille nel divenire dei tempi	Michela Radogna	60
Pianeti paralleli		62
Associazione Degli Anelli		65
Lo sciamano installazione 2014 – considerazioni dell'artista		66
Stars and Pins 2014 – considerazioni dell'artista		67
Notizie biografiche sull'artista		74

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.DeMartinoM.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastrini del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar

Ebook

Anima plebea	J.Pietrobelli
Breviario di Reiki	"
La dottrina dei 7 chakra	"
Ciao Mamma	"
Elementi di radiestesia	"
Fiori di Bach malattia e benessere	"
Gabriele l'annunciatore	"
Ho'oponopono	"
Karma e reincarnazione	"
Dal mio Reiki al nostro Diksha	"
Colloqui con Mahasiah	"
Nei secoli dei secoli	"
Non sparo alla cicogna	"
Oriana Fallaci: il Mito	"
Ma Dio non è Picasso	"
Radiestesia come manifestazione divina	"

Reincarnazione	"
Conversazione con l'Angelo Rochel	"
Storia sentimentale di un a caduta	"
Superiorità biologica della donna	"
Ti parlo d'arte	"
Uomo tra religione e magia	"
Lei	"
I 44 animali di potere	"
Animali di potere /carte	"
Appunti di viaggio nel mondo della magia	"
Thanatos	"
Naturalia	"
Naturalia 2	"
Podognomica	S. Cozzolino
Divina Creatura	J. Pietrobelli
Michael Princie degl Angeli	"
Anima Art-Terapy	"
I racconti della Cicogna	"
Ti parlo di Reiki...vuoi?	“
Il Pietrobellino	“
Cuore di Tigre: Rossana Berti	“
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli



Michela Radogna

Michela Radogna, toscana, artista da sempre, da oltre quarant'anni coniuga con fervore la sua vita familiare e sociale con l'arte e riesce a gestire con soddisfazione il suo impegno di moglie, madre e artista.

Sulla scena pisana fin dagli anni '70, ha al suo attivo mostre personali e partecipazioni ad eventi, rivelatisi importantissimi per la sua maturazione nel campo specifico dell'arte.

Lei è un'artista a tutto tondo, ha fatto esperienza nei vari campi delle arti visive, in prima battuta ha prevalso la scultura che l'ha attratta da subito; nasce difatti come scultrice, ma avendo un particolare occhio per il colore e la sensibilità giusta, ha ben presto abbracciato la pittura, portando avanti un discorso personalissimo e di coerenza.

Ma anche la ceramica ha suscitato in lei interesse, tanto da farla decidere a collocare un forno nel suo favoloso studio, per poterla lavorare e seguire anche nelle fasi di cottura.

Michela Radogna ha una vita piena...anche di Arte che vive con soddisfazione e serenità.



Jolanda Pietrobelli, toscana, dopo gli studi artistici è approdata a Urbino, per frequentare la Scuola di Giornalismo, con indirizzo artistico, sotto la guida di Carlo Bo e dello Storico Nicola Ciarletta, terminandola con una tesi su Picasso.

Il 18 Novembre 1975 ottiene l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti/Pubblicisti, si occupa di critica d'arte. Ben radicato è in lei l'interesse per< Picasso e Andy Warhol>, sui quali non ha mai smesso di condurre studi che ha approfondito soggiornando in Spagna e Olanda.

È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana, autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la Collana d'Arte della galleria pisana <Il Prato dei Miracoli>.

Nel 1986 crea la rivista <GUSTO> informazione, attualità, arte e cultura.

Negli anni ottanta/novanta dirige tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: < Pisa In> <La Gazzetta di Pisa> < Il Giornale della Toscana>.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello <Teacher>, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche.

Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato nel 2003 la <Libreria Editrice Cristina Pietrobelli>, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività di creativa.

Nello stesso anno ha istituito il Premio quadriennale di arte/visiva, letteratura e poesia <Cris Pietrobelli> pubblicando due volumi <Antologia Crissiana 1 -2> nei quali sono raccolti i lavori dei partecipanti più talentuosi.

Nel 2012 ha dato vita a due giornali :<Yin News- mensile di informazione e cultura olistica> <Art...News- quadrimestrale di arte>.

Sempre nel 2012 ha creato <I.A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli>, nel cui ambito ci si occupa di arte, letteratura, si insegnano e si praticano <Discipline olistiche, Reiki, Ho'oponopono, Diksha>.

Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: www.libreriacristinapietrobelli.it

Quando compri qualcosa da un artista,
stai comprando più di un oggetto.
Stai comprando centinaia di ore
di fallimenti ed esperimenti.
Stai comprando giorni, settimane
e mesi di frustrazione e momenti
di pura gioia.
Non stai solo comprando una cosa,
stai comprando un pezzo di cuore,
una parte dell'anima,
un momento della vita
di qualcun'altro.

